

Che cosa c'e' nel programma del PDL

Tuttoscuola

05-05-2008

Al **primo punto** del sintetico programma elettorale del PDL sta "*la ripresa delle 3 I*" (inglese, impresa, informatica, presentati in questo ordine): un richiamo allo slogan individuato da Forza Italia per le elezioni del 2001, ora rilanciato probabilmente anche perché non accompagnato - o solo parzialmente accompagnato - da risultati soddisfacenti nell'esperienza governativa del 2001-2006.

Al **secondo punto** sta la "*difesa del nostro patrimonio linguistico, delle nostre tradizioni e delle nostre culture anche per favorire l'integrazione degli stranieri*", un obiettivo individuato probabilmente anche per venire incontro alle richieste della Lega e di AN.

Segue l'attuazione del disposto dell'art. 34 della Costituzione *in favore degli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi*. Si accenna al fatto che ciò avverrebbe "per la prima volta in Italia", ma la portata effettiva di questo punto non è chiaramente definibile: si tratta di capire se si intende procedere alla revisione sostanziale dell'attuale normativa sul diritto allo studio, che finisce per danneggiare i lavoratori dipendenti, anche con redditi bassi, privilegiando di fatto evasori ed elusori fiscali.

Il **quarto e ultimo punto** riguarda gli insegnanti, ed è la "*commisurazione degli aumenti retributivi a criteri meritocratici con riconoscimenti agli insegnanti più preparati e più impegnati*".

Da notare che nel programma del PDL non c'è alcun riferimento alla riforma Moratti. Potrebbe essere un segno di disponibilità a non cancellare le modifiche introdotte da Fioroni, ripartendo dall'assetto ordinamentale attuale, magari unificando l'istruzione tecnica e quella professionale senza licealizzare tutta l'istruzione secondaria superiore e rafforzando, eventualmente, i "percorsi e progetti" previsti dalla Finanziaria 2007, fondendoli con i percorsi triennali di istruzione e formazione già realizzati nel quadro della riforma Moratti e prorogati da Fioroni.